

**COMUNE DI GALATI MAMERTINO**  
Provincia di MESSINA

N. 09 Reg. Del 28/01/2016

**ORIGINALE/COPIA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

**OGGETTO:** *Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018.*

L'anno Duemilasedici il giorno Ventotto del mese di Gennaio alle ore 15,30 e segg. nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
1. Sig. NATALE Bruno	Sindaco -Presidente	X	
2. Sig. CARCIONE Gerardo	Vice Sindaco		X
3. Sig. ARTALE Antonino	Assessore	X	
4. Sig. CAMPISI Pinello	Assessore		X
5. Sig.ra CAMPISI Caterina	Assessore	X	

Partecipa il Segretario del Comune Dott. Giuseppe RICCA

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

**VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE INFRARIPORTATA;**

**VISTI** i pareri su tale proposta;

**VISTA** la Legge 142/90, recepita dalla L.R.48/91;

**RITENUTO** di dover approvare e fare propria la citata proposta di deliberazione;

**VISTA** la Legge 3/12/91, n.44;

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

**D E L I B E R A**

**Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione infrariportata che si intende integralmente trascritta ad ogni oggetto di legge nel presente dispositivo;**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 12 del 28/01/2016

PRESENTATA DAL Responsabile della Prevenzione e Corruzione Il Segretario Comunale.

**OGGETTO:** *Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018.*

**Visto** l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica.

**Visto** l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

**Visto** l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (PTT), da aggiornare annualmente.

**Tenuti presenti** i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa.

**Richiamato**, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della Costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali.

**Considerato** che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

**Dato atto** che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC.

**Visto** il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4.

**Visto** l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

**Dato atto** che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC).

**Evidenziato** che sul sito istituzionale dell'ente è stato pubblicato l'Avviso con il quale si invitavano i cittadini singoli o associati ad avanzare proposte sul redigendo piano triennale;

**Che** alla data odierna non è pervenuta nessuna proposta;

**Tenuto conto** delle condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

**Rilevato**, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione;
- le limitate conoscenze disponibili;
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili;
- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione),

**Dato atto** che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017.

**Rilevato**, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia).

**Dato atto**, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano, ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019:

a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;

b) l'implementazione :

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure.

**Rilevato** che il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Piano per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente:

**Rilevato** il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione dell'Ente.

**Dato atto** che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti - corruzione";

**Visto** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016/2018 allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale.

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 26.

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241.

**Visto** lo Statuto comunale.

## PROPONE

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione ed allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse.
- 3) Di disporre la trasmissione del PTPC 2016-2018 al Consiglio Comunale per quanto di competenza.
- 4) Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata la pubblicità legale, pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti - corruzione".

Il Proponente  
Il Responsabile della Prevenzione e Corruzione  
Il Segretario Comunale  
(Dott. Giuseppe Ricca)

=====

Pareri ai sensi dell'art. 53 legge 142/90, recepito dalla l.r. 48/91 e s.m.i. e attestazione di copertura finanziaria sulla proposta di deliberazione ante riportata.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere  
FAVOREVOLE  
Data 28/01/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere FAVOREVOLE  
Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

L'Assessore Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on-line per 15 (quindici) giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.  
Galati Mamertino li .....

L'Addetto

Il Segretario Comunale

Si attesta che la presente deliberazione e' stata trasmessa ai capigruppo consiliari con nota n. \_\_\_\_\_ del .....

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

la presente deliberazione e' stata dichiarata immediatamente esecutiva

Li 28/01/2016

Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li \_\_\_\_\_

(timbro)

Responsabile dell'Area Amministrativa